REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.392

L'intesa che dura un anno chiude una difficile trattativa

Accordo Comune e insegnanti martedì il via ai centri estivi

Il documento parla anche dei soggiorni vacanza e del corso di aggiornamento — Sono ottocento i bambini già iscritti e oltre mille i docenti disponibili

I sindacati sollecitano un incontro con il rettore

In vista dello sciopero nazionale proclamato dalla categoria per il 21 giugno, la Federazione unitaria CGIL, CISL e UIL, i sindacati confederali della scuola e dell'università ed il C.s.apuni, hanno esaminato la situazione contrattuale dei lavoratori dell'università, anche in rapporto alla discussione parlamentare sul progetto di riforma.

Per quanto riguarda le vertenze lo alle relative ai problemi del precariato e del personale non docente, la Federazione unitaria nel dichiarare pieno appoggio a tali vertenze, rileva la contraddittorietà tra gli impegni assunti pubblicamente dal rettore (riunione dell'8 giugno fra i rettori toscani e le organizzazioni sindacali) ed il comportamento successivo, che si è tradotto con il voto contrario sull'ultima delibera del Consiglio di amministrazione, dichiaratosi favorevole alla piena ottemperanza della sentenza del pretore relativa ai precari.

Pertanto la Federazione unitaria sollecita, unitamente alle organizzazioni di categoria, un incontro urgente con il rettore per risolvere il contenzioso in atto.

Una soluzione per l'edificio di Borgo San Frediano

Si prospetta una soluzione per l'immobile dell'ex-partito fascista di Borgo San Frediano? Nel corso di un incontro tra il vice sindaco Ottaviano Colzi e l'assessore Luciano Aziani con l'Intendente di Finanza dottor Teopoldo Mazzinghi è stata infatti esaminata la possibilità di risolvere il problema con una permuta tra l'Amministrazione comunale e la stessa Intendenza.

Questa soluzione va comunque verificata sulla base delle attuali norme e leggi vigenti. Da parte sua il Comune, informa una nota dell'Amministrazione comunale, sta valutando la possibilità di reperire locali da mettere a disposizione dell'Intendenza di Finanza per uffici in modo da rendere possibile in cambio la piena disponibilità dell'immobile.

Come è noto l'Amministrazione comunale aveva richiesto oltre un anno fa di rendere disponibile questi locali per soddisfare alcune esigenze scolastiche e sociali dei quartieri di San Frediano e di Santo Spirito. Nella riunione è stato deciso che ci saranno altri incontri anche perchè l'Intendenza di Finanza deve risolvere problemi di ubicazione di alcuni uffici e servizi.

I centri educativi estivi programmati dall'amministrazione comunale prenderanno regolarmente il via martedì prossimo: sono oltre 800 i bambini iscritti e circa 1000 gli insegnanti che hanno dichiarato la loro disponibilità al servizio. Le difficoltà che a ogni vigilia, da almeno tre anni, si sovrapponevano alla realizzazione dell'iniziativa sono state fugate dall'accordo siglato nella notte di giovedì dai rappresentanti sindacali degli enti locali e dell'amministrazione. Si sono alzati dal tavolo delle trattative alle due, con in mano la copia firmata dell'accordo, che riguarda anche i soggiorni vacanza e il corso di aggiornamento.

Il testo approvato dà una precisa scadenza. Durerà solo per quest'anno e con questi criteri: partecipazione volontaria ai soggiorni vacanza dal 22 giugno al 7 settembre, rispetto della durata di venticinque giorni oltre ai due giorni di precolonia e alla frequenza di un seminario di preparazione, partecipazione volontaria degli insegnanti ai centri educativi; partecipazione obbligatoria al seminario di aggiornamento per gli insegnanti che non seguiranno nessuna di queste attività, e che si svolgerà dal 3 al 29 luglio con la frequenza di 5 ore giornaliere.

Il testo dell'accordo prevede inoltre che le modalità di organizzazione e di svolgimento, nonché i contenuti delle attività saranno elaborati congiuntamente dall'amministrazione e dalle organizzazioni sindacali, salvo il diritto da parte dell'amministrazione stessa di agire per il conseguimento di queste finalità. la CISL, come dichiarazione a verbale ha aggiunto che qualora insorgessero soluzioni unilateralmente decise, queste rimetterebbero in discussione l'intesa.

Una circolare, con allegato il testo dell'accordo, verrà diffuso nei prossimi giorni in tutti i circoli didattici. Il numero di insegnanti che hanno aderito, con criteri di volontarietà, al servizio dei centri estivi, è forse superiore alle necessità ma da martedì prossimo (giorno di avvio delle attività) fino al 3 luglio (scadenza iniziale del corso di aggiornamento) sarà possibile valutare le effettive necessità e correggere così il tiro.

L'amministrazione comunale si è anche impegnata a operare, a livello nazionale e locale perchè sia concordata una normativa che soddisfi le attese del personale insegnante, e in particolar modo che vengano garantite le stesse opportunità di aggiornamento e le stesse garanzie sul rinnovo contrattuale di cui godono gli insegnanti statali.

Sarà chiamata al lavoro la stessa ANCI (Associazione nazionale dei comuni d'Italia) a cui l'amministrazione di Palazzo Vecchio chiederà, in sede di rinnovo contrattuale, di riconoscere la piena corrispondenza dell'attività docente degli insegnanti comunali con quella degli statali, come avvio all'attuazione del tempo pieno e per una maggiore qualificazione della scuola materna, e di fissare chiaramente, in questa logica, diritti e doveri del personale insegnante dipendente del comune con una normativa omogenea sul territorio nazionale.

Ancora pareri discordi sui tempi e i modi dell'operazione

Tanti «no» agli autobus in centro

Assemblee e incontri all'Unione commercianti e all'Assoturismo - Una nota dell'Ente provinciale del turismo - L'accordo sulla regolamentazione del traffico non nasconde diversità di vedute tra le categorie - La proposta del Comune

210 anziani partiti per il mare

Duecentodieci anziani fiorentini sono partiti ieri mattina per il mare. I pullman li aspettavano in piazza Madonna ed in piazza Santa Croce, destinazione Marina di Pietrasanta. E' uno degli «scaglioni» che usufruisce delle vacanze organizzate per gli anziani dal comune. Ne hanno già usufruito 360 che hanno trascorso giorni di villeggiatura a Marina di Pietrasanta e a Lido di Camaiore. Nei giorni scorsi altri 75 anziani sono partiti per la montagna. Pian degli Ontani e Piancastagnaio. Il programma delle partenze è ancora fitto. Il 22 giugno 30 anziani partono per Coreglia Antelminelli, il 23 novanta per Marina di Pietrasanta, il 27 trenta per Pian degli Ontani e quaranta per Piancastagnaio, il 30 trenta per Marina di Pietrasanta. In luglio il primo lo anziani partono per Montepiano e settanta per Marina di Pisa. Il 6 trenta cinque per Coreglia Antelminelli, il 13 trenta per Montecatini, il 15 settanta per Marina di Pisa. In agosto trenta anziani partono il 22 per Pian degli Ontani e il 23 cinquanta per Marina di Pietrasanta. Altre due partenze per Marina di Pietrasanta di 120 anziani il primo ed il 6 settembre.

Giornata campale per i bus turistici e la zona blu, due problemi tra i più scottanti della città. Incontri, riunioni, assemblee prese di posizione si sono concentrate nelle ore del pomeriggio, visto che i tempi del provvedimento annunciato dall'amministrazione comunale si stanno stringendo.

In via Tornabuoni, nella sede dell'Unione commercianti si sono ritrovati categorie economiche, consiglieri comunali, l'assessore al traffico Sbordoni. Da tutti gli interventi è venuto un appello: «Occorre regolamentare il traffico dei mezzi turistici». Ma dietro l'apparente accordo di principio quante sfumature, quante interpretazioni: quanti interessi contrapposti: ch. parla di «disagi» di accesso al centro a pagamento, chi di minipark gratuiti periferici e poi navette per il centro e chi invece vagheggia la città senza auto. Come quasi sempre si è finito per parlare d'altro e per recare danno alla stessa causa che si voleva difendere. Economiche, rappresentano un elemento distruttivo al flusso turistico.

Si alza la voce dei tassisti e stop ai bus turistici. Lamenta che con la chiusura di via Tornabuoni e la zona blu in centro e impraticabile, per esempio la zona adiacente via Cerretani. Vengono annunciate manifestazioni di protesta.

Giornata campale per i bus turistici, e la zona blu, due problemi tra i più scottanti della città. Incontri, riunioni, assemblee prese di posizione si sono concentrate nelle ore del pomeriggio, visto che i tempi del provvedimento annunciato dall'amministrazione comunale si stanno stringendo.

In via Tornabuoni, nella sede dell'Unione commercianti si sono ritrovati categorie economiche, consiglieri comunali, l'assessore al traffico Sbordoni. Da tutti gli interventi è venuto un appello: «Occorre regolamentare il traffico dei mezzi turistici». Ma dietro l'apparente accordo di principio quante sfumature, quante interpretazioni: quanti interessi contrapposti: ch. parla di «disagi» di accesso al centro a pagamento, chi di minipark gratuiti periferici e poi navette per il centro e chi invece vagheggia la città senza auto. Come quasi sempre si è finito per parlare d'altro e per recare danno alla stessa causa che si voleva difendere. Economiche, rappresentano un elemento distruttivo al flusso turistico.

Si alza la voce dei tassisti e stop ai bus turistici. Lamenta che con la chiusura di via Tornabuoni e la zona blu in centro è impraticabile, per esempio la zona adiacente via Cerretani. Vengono annunciate manifestazioni di protesta.

«I timori e le perplessità — è scritto in un documento dell'FPT — derivanti da particolari e legittimi interessi degli operatori economici, devono essere tenuti in considerazione ma non devono essere di remora all'adozione del provvedimento. Invece per il turismo chiede all'amministrazione comunale, in ogni caso di considerare «sperimentale» il provvedimento, e dunque suscettibile delle modifiche che si presenteranno necessarie.

«Il maggior numero possibile di pullman — aggiungono — dovrebbe essere parcheggiato in appositi spazi fuori del centro storico, mentre per gli altri, dovrebbe essere reso possibile l'arrivo in più punti della città».

Nel pomeriggio erano espressi anche gli albergatori e gli operatori turistici aderenti all'Assoturismo in una assemblea in cui si è discusso dell'aeroporto, della corsia blu e dei bus turistici. Un ragionamento che si è sviluppato dall'uno all'altro punto tenendo come punto fermo l'interesse della città. L'immagine di Firenze come la vedono i turisti. La Toscana ha bisogno di un aeroporto adeguato: i tre siti scendendo da Arezzo di Roma o di Milano, vi sono Firenze troppo in fretta. I pullman li scaricano sotto i monumenti degli uffici di corte a Pisa, e la piazza più bella si trasferisce in parcheggi.

Si è fatto presente come alle porte di centro storico possono pernottare più di 1000 turisti che poi vi passano il giorno e come i commercianti avvertano sulle «code», quei pullmans «negli» di fuori, parcheggiati per quasi 24 ore. L'Assoturismo propone che i combattimenti avvengano gradualmente per permettere al flusso turistico del centro di riorganizzarsi. Insomma, l'obiettivo è quello di creare un centro storico vivibile, ma non un museo.

Si estende l'iniziativa della categoria in tutta la provincia

Nelle zone 60 «piattaforme» di lotta dei metalmeccanici

Interessano oltre 3000 lavoratori - Un sostegno al confronto sulla questione della prima parte del contratto - Sciopero a livello territoriale per lo sviluppo

In questi mesi si è venuto sviluppando un vasto dibattito fra i lavoratori metalmeccanici intorno agli obiettivi individuati con il documento dell'EUR e che ha portato nelle fabbriche più importanti (Nuovo Pignone, Galileo, Stice, FIAT, Pirelli, Billi Matec Superpila) la definizione di piattaforme aziendali, il raggiungimento di accordi significativi che hanno al centro gli investimenti, l'occupazione, l'organizzazione del lavoro.

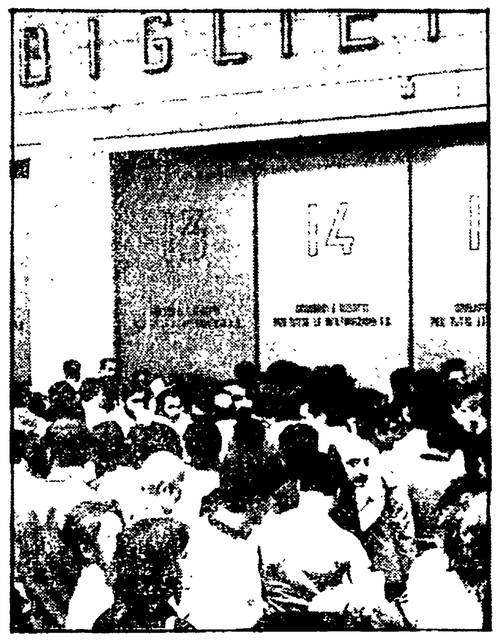
Questa impostazione di lotta si è estesa anche nelle piccole e medie aziende dove i lavoratori si trovano a dover affrontare problemi difficili come il decentramento in forme degenerate, lo straordinario come prolungamento dell'orario di lavoro, la pratica del salario fuoribusta, condizioni di lavoro e di ambiente generalmente negative.

Tutto ciò ha determinato la definizione in tutte le zone della provincia di oltre 60 piattaforme aziendali che interessano oltre 3.000 lavoratori, gli investimenti, decentramento, straordinari, controllo del salario, prima casa. Perciò la FLM provinciale ha deciso — come informa una nota — che si vada all'intazione di tutto questo vasto movimento nelle grandi medie e piccole aziende in una fase in cui, per la prima volta dal contratto del 1976, si va a livello provinciale al confronto con l'associazione degli industriali, Confapi e artigiani per la vertenza della prima parte del contratto.

Nelle zone si sta già sviluppando un movimento a sostegno anche degli obiettivi più generali per precise scelte di politica economica, lo sviluppo del Mezzogiorno, l'occupazione giovanile. Nella realtà delle zone omogenea — secondo la FLM — lottare contro l'orientamento delle aziende a contenere gli investimenti o ad attuarli per ridurre la manodopera ad aumentare il decentramento, il lavoro nero e gli straordinari. In queste settimane il movimento si sta facendo più incisivo, infatti nella zona di Sesto Campi Calenzano sono state già effettuate diverse ore di sciopero intorno a vertenze difficili come quelle della Benelli e della Bimak, e giovedì i metalmeccanici parteciperanno ad uno sciopero generale di tutte le categorie della zona indetto dalla federazione CGIL CISL UIL.

Nella zona del Chianti i metalmeccanici scioperano per 2 ore con assemblee nelle fabbriche e di zona lunedì 19 intorno alle vertenze della Lalka e della Verac. Nella zona dell'Osmannoro S. Jacopino il consiglio di zona FLM sta attuando analoghe iniziative di lotta per i processi produttivi con la zona di Gavinana Bagno a Ripoli. Alla stessa maniera si stanno muovendo per le altre zone.

Lo sviluppo di questa lotta è legata nella forza e la coerenza con il quadro politico FLM — perchè si rafforzi il potere di contrattazione dei lavoratori: nelle fabbriche, si afferma, la possibilità di definire piattaforme di zona in tercategoriale sul decentramento, investimenti, servizi e riforme sociali.



Lunghe code a S. Maria Novella dopo lo sciopero dei ferrovieri

Anche ieri la stazione di S. Maria Novella è stata bloccata dallo sciopero di quattro ore dei ferrovieri, mentre in tutto il compartimento di Firenze l'astensione dal lavoro si è protratta dalle 11 alle 13. Molti treni locali sono stati soppressi, anche i regionali e i diretti per Roma sono stati dirottati sulla direttissima. Code lunghissime si sono formate davanti agli sportelli e davanti alle biglietterie e si sono poi ben presto estese anche fuori. Col passar del tempo, però, la situazione è ritornata alla normalità e il traffico è stato smaltito.

I ferrovieri sono in lotta per rivendicazioni di carattere nazionale, ma particolare importanza nel corso dello sciopero odierno, quello indetto dal sindacato autonomo, ha avuto la richiesta di un maggior numero di treni per i pendolari. Rivendicano cioè che siano ripristinati quei treni soppressi dopo il cambio dell'orario estivo. Richiesta che è stata fatta propria anche dalle amministrazioni provinciali e comunali della zona e dalla stessa Regione Toscana. Ieri mattina in piazza Santa Maria Novella si sono radunati i rappresentanti di tutti i consigli di fabbrica della zona per discutere della vertenza. Presenti anche i rappresentanti dei consigli di zona e dei consigli comunali di Firenze, Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio. Tutti hanno espresso solidarietà ai ferrovieri in lotta per il rinnovo del contratto.

Incontro a livello regionale

Impegni per l'edilizia di sindacati e partiti

Primi obiettivi: equo canone e piano decennale

La situazione dell'edilizia in Toscana è stata esaminata ieri nel corso di un incontro tra i rappresentanti della FLC regionale e delle forze politiche. Nel corso della riunione è stato sottolineato l'aggravamento della crisi del settore in un momento di forte domanda degli alloggi, particolarmente di edilizia sovvenzionata e convenzionata, e di fronte, al contrario, ad una offerta di alloggi soprattutto di lusso e non rispondenti alle grandi esigenze del paese.

Di fronte a questa situazione, i rappresentanti dei partiti si sono impegnati ad intervenire presso le rispettive direzioni nazionali e dei gruppi parlamentari affinché i provvedimenti attualmente all'esame del Parlamento — relativi all'equo canone e al piano decennale — siano approvati in modo contestuale entro giugno. Questi provvedimenti rappresentano infatti — secondo la nota finale — un contributo al rilancio del settore in modo programmato e allo sviluppo dei livelli occupazionali, aumentando la produzione di alloggi in generale e in particolare quelli di edilizia economica e popolare.

La Federazione Lavoratori delle costruzioni, da parte sua, si è impegnata a continuare a sviluppare le iniziative di mobilitazione e di confronto con tutte le forze sociali interessate al problema, affinché i due provvedimenti siano approvati, auspicando alcuni miglioramenti particolarmente per quanto attiene al provvedimento di equo canone sulla base delle indicazioni del movimento sindacale. Per quanto attiene alla proposta relativa al «risparmio casa», i rappresentanti dei partiti e dei sindacati concordano che esso non deve essere considerato un diversivo alla attuazione del piano decennale.

Ieri intanto si è svolto lo sciopero regionale dei lavoratori di tutti i settori delle costruzioni. Nel corso dell'astensione dal lavoro di due ore si sono tenute assemblee di cantiere e di zona che hanno visto una larga partecipazione di lavoratori in lotta.

Rapinano orologi per 100 milioni e fuggono a piedi

Due giovani vestiti elegantemente, armati di pistola hanno legato e imbavagliato un impiegato e una commessa — Accento romanesco

Colpo da 100 milioni in piazza del Duomo. Lo hanno messo a segno due giovani rapinatori nel negozio di «Orologeria Svizzera» situato nel palazzo Arcivescovile. Una rapina studiata nei minimi dettagli, compiuta da professionisti. E' avvenuta verso le 12.30 pochi minuti dopo l'uscita della proprietaria. A quell'ora nel negozio, uno dei più noti di Firenze, concessionario delle più famose marche di orologi svizzeri, si trovavano un tecnico e un impiegato: la porta d'ingresso si apre premendo un pulsante dall'interno.

I due giovani che hanno suonato il campanello erano eleganti e distinti indossavano un completo nocciola. All'apparenza sembravano due clienti. L'impiegata non ha avuto nessun dubbio e ha aperto la porta. I due una volta all'interno del negozio hanno rivelato le loro vere intenzioni: hanno estratto due pistole e sono passati all'azione. Hanno immobilizzato i due, li hanno legati e imbavagliati. Quindi con tutta calma hanno aperto la cassaforte con la chiave.

Dal forziere sono stati prelevati decine e decine di orologi per un valore complessivo di oltre 100 milioni. Ci sono orologi d'oro che costano anche tre, quattro milioni l'uno. La refurtiva è stata riposta in una borsa che, compiuto il colpo, i due giovani che parlavano con accento romanesco sono usciti tranquillamente alla spalle la porta. Nessuno si è accorto di nulla anzi pochi minuti dopo, sempre a piedi, si sono allontanati.

Il negozio è situato in piazza San Giovanni, lo stesso palazzo dell'Arcivescovado si trova nella zona blu per cui è difficile trovare un posto libero. Il colpo non è stato studiato a caso: i due giovani hanno scelto un giorno di mercato, il giovedì, quando cioè la piazza è più affollata per la presenza di numerosi banchi.

La commessa dell'oreficeria di piazza S. Giovanni

Barberino: domani festa della tosatura con Gavino Ledda

Domani a Mugello (e cioè a Barberino) si svolgerà la festa della tosatura con Gavino Ledda. La manifestazione, organizzata dalla Comunità montana del Mugello, dalla Regione toscana, dalla provincia e dalla stessa Comunità di Barberino, inizierà alle ore 10 dal sindaco di Barberino del Mugello dal presidente della comunità montana Renzo Rossi, dall'assessore all'agricoltura della provincia di Firenze, Bruno Bonechi e dallo stesso Gavino Ledda.

Subito dopo il dibattito pubblico sulla difesa della pastorizia toscana con l'apporto dei pastori sardi, operanti dal sindaco di Barberino Mazzi, e con la partecipazione di Gavino Ledda, autore del libro «Padre padrone».

Inoltre nel corso della giornata sarà allestito a cura dell'ENAPA un mercato ovino e premio «Campanaccio d'oro». Funzioneranno stand.

Presentati gli atti della conferenza PCI sullo sport

Nella sede del gruppo consiliare comunista di via Ricasoli si è tenuta la conferenza stampa per presentare gli atti della conferenza del PCI sullo sport. La manifestazione si è svolta dal 30 marzo al 2 aprile scorsi al Palazzetto dello sport. Alla conferenza stampa erano presenti il compagno Renzo Rossi, assessore all'istruzione e sport della provincia, il compagno Bonechi, della commissione sport della Regione toscana, il compagno Gianni Giovannini, della direzione del PCI.

Alla conferenza stampa erano pure presenti i dirigenti del CONI Giovanni Gonnella, dirigenti sportivi e di associazioni.

● SEMINARIO SULLA PROGRAMMAZIONE

E' stato organizzato per i giorni 22 giugno e 23 giugno, presso la sede del Consiglio regionale toscano, un seminario sul tema «Programmazione economica e politica sportiva». Sono invitati a partecipare tutti i compagni responsabili delle commissioni sportive delle federazioni e delle sezioni. I compagni interessati sono pregati segnalare il loro intervento alla segreteria del seminario.

Domani al Galluzzo la manifestazione conclusiva

Con gli sbandieratori di Gubbio chiude il «mese della cultura e dello sport»

Domani, si concluderà al Galluzzo, con un intenso programma di manifestazioni, il mese della cultura e dello sport, giunto quest'anno alla sua terza edizione. Come ricordano i passati l'iniziativa del mese, organizzata dalle associazioni e da circoli ricreativi, culturali e sportivi della zona, è patrocinata dal consiglio di quartiere n. 3, ha ottenuto un ampio consenso.

Particolarmente importanti sono i rapporti stretti con Gubbio, la città nota per le sue tradizioni storiche ed il suo folklore. Una delegazione del comune umbro accompagnata da una rappresentanza di sbandieratori del Galluzzo e di Gubbio ieri ha visitato la mostra allestita nella sede della podesteria del Galluzzo in via del Sodo, partenza del corteo storico che percorrerà le strade della zona: ore 17.30, campo sportivo, Palio della Balestra: ore 21, piazza Acciaioli, premiazione dei vincitori del «Palio dei Rioni», sbandieratori di Gubbio.

Nel pomeriggio, al campo sportivo, si potrà assistere al divertente Palio della Balestra che vedrà in campo i fantosi balestrieri della città umbra.

Il programma completo della giornata è questo: ore 10, piazza Acciaioli, esibizione di un gruppo folkloristico eugubino; ore 10, partita di pallavolo; ore 11.30, chiostro della Certosa, spettacolo di sbandieratori del Galluzzo e di Gubbio; ore 15, partita in piazza Acciaioli; ore 16.30, dall'antica sede della podesteria del Galluzzo in via del Sodo, partenza del corteo storico che percorrerà le strade della zona: ore 17.30, campo sportivo, Palio della Balestra: ore 21, piazza Acciaioli, premiazione dei vincitori del «Palio dei Rioni».

Il problema è stato discusso in consiglio provinciale

Perché la legge sull'aborto funzioni vanno evitate lacerazioni e fratture

Anche il consiglio provinciale si è occupato dell'aborto, due giorni dopo il voto della Camera, ed ha approvato un ordine del giorno presentato dal gruppo democristiano.

Si tratta di una posizione che sfrondata le posizioni che hanno portato, nei giorni scorsi, a chiedere le dimissioni da parte della DC dell'assessore provinciale alla sanità Renato Risoli.

E proprio l'assessore ha esordito con una relazione nella quale ha affermato che sempre auspicabile nei nostri dibattiti e nel nostro confronto fra i gruppi, consiliari, un atteggiamento responsabile, rispettoso delle diverse posizioni anche se talvolta molto distanti fra loro, ed ha proseguito dicendo: «Nessuno contesta la libertà dell'obiezione di coscienza e uno dei diritti previsti dalla legge e ha, se correttamente esercitata per chiari motivi ideali e morali, il valore di una espressione di grande civiltà e rispetto». Ci vuole, ha sostenuto Risoli, la democrazia cristiana, la necessità e la correttezza applicazione.

Il capogruppo democristiano Mario Simoncini, ha ribadito la posizione del PCI sulle due posizioni dei PCI sono diverse, ha sostenuto, dicendo che Risoli non avrebbe perso attacco la sua giunta se avesse riconosciuto che la sua circolare di applicazione della legge «zoppicava». Tutta l'amministrazione pubblica, secondo Simoncini, non è una cosa privata della maggioranza, e la posizione della stessa ribadita lo spirito della legge, anzi ne violi lo spirito e la sostanza.

Contributo costruttivo, senza acrobazie, rispettoso delle posizioni di tutti, ma non privo di spunti polemici quando ci si imbatte in posizioni di «crociata», ha detto il compagno Pozzi, il quale ricordato che anche per la democrazia cristiana il referendum (che respingeva) sarebbe un colpo di grazia alla legge.

Sulla nuova legge sull'aborto si sofferma infatti le posizioni di posizione. Le sezioni aziendali del PCI, PSI e PSDI dell'ospedale di Santa Maria Nuova hanno riconfermato il valore della legge e la sua corretta applicazione, come mezzo per il controllo delle nascite piuttosto, ma un mezzo in più, quella che deve essere la più generale riforma sanitaria. La federazione lavoratori enti locali e sanità della Toscana aderenti alla CGIL, e la sezione centro «Boccolino» del PRI hanno ribadito la necessità di una responsabilizzazione nelle obiezioni dei medici.